

I CONTRARI: QUEL TRENO PROVOCA GIÀ LUNGHE CODE: E POI LASCIAMO PERDERE I MORTI PER POLVERI SOTTILI.

Nicoletti: «Sarebbe una iattura per il traffico»

SUL PROBLEMA del futuro della ferrovia tacciano gli amministratori, ma parla Ferdinando Nicoletti, del coordinamento del PdL. Parla e non nasconde le sue perplessità.

«Basta una nuova stazione nella zona commerciale Aurora — si chiede — per parlare di metropolitana di superficie?». «E' certo — continua — che con la nuova Fiera ed il palazzetto dello sport-spettacolo, una stazione da quelle parti sarebbe strategica. Ma è sempre una linea con ripercussioni negative sulla viabilità della statale Adriatica e diventa pertanto la fonte maggiore di inquinamento urbano».

A conferma di quanto dice, Nicoletti cita la centralina di via Pola, che dimostra come nel centro della città la concentrazione di polveri sottili (le famigerate "pm10") rientra nei limiti, contrariamente a quel che succede sull'Adriatica, dove gli sforamenti sono frequentissimi. Un problema per lui non risolvibile «con le targhe alterne, né con una fermata in più del treno, ma con l'arretramento della stata-

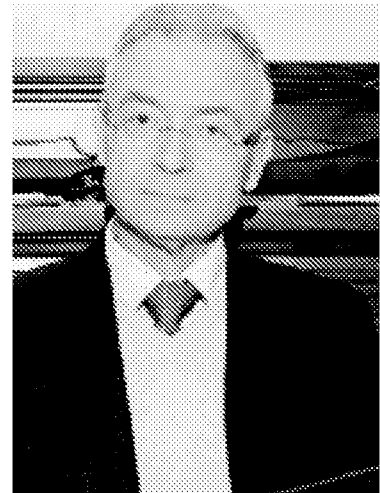
le». «Incrementando gli attraversamenti del treno — aggiunge — avremmo maggiori code automobilistiche, con conseguente aumento dell'inquinamento atmosferico».

Nicoletti ridimensiona quindi l'incidenza delle "pm10" sui decessi: «Nove morti a Civitanova per le "polveri" — chiede — chi li ha certificati? Sicuramente le polveri sottili sono dannose, ma per favore smettiamola di fare la conta dei morti, tanto più che la statistica è basata sui dati di una centralina situata, per ammissione della stessa Arpam, in un luogo non idoneo a garantire misurazioni attendibili».

Quanto alla mobilità sostenibile, Nicoletti ritiene che a Civitanova «un tram che viaggi su rotaie, regolato da semafori, con fermate facilmente accessibili ogni 600-800 metri, e che consenta una mobilità quotidiana per i residenti di un'area attraversata dalla linea ferroviaria, sia più adatto della metropolitana».

«Il progetto Calafati, pertanto — conclude — non porterebbe alcun gio-

vamento alla città e continueremo a vedere code di auto sulla statale 16 in attesa dell'attraversamento di un treno pressochè vuoto».



Ferdinando Nicoletti (PdL)

